

Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 190 del 16 dicembre 2017

Dopo anni di attesa, dibattiti e polemiche, è arrivata la legge sul fine vita. A livello mediatico ha fatto però più notizia il caso Boschi, che ha messo in ombra anche il percorso della legge di bilancio. Davvero singolare questo modo di raccontare la politica. Continuo a credere che per la sottosegretaria sarebbe stato meglio fare un passo indietro un anno fa, ma l'accanimento contro di lei mi pare eccessivo

[Editoriale “Novità7giorniPD”: Laboratorio Lombardia. Per fare, meglio.](#)

1 – La legge sul fine vita

Dopo anni di discussioni e polemiche, giovedì il Senato ha approvato in via definitiva la legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento. Una legge attesa e controversa. Il testo presenta alcune forzature, prima fra tutte il fatto che nutrizione e idratazione vengano considerate alla stregua di terapie, ma credo rappresenti un punto di equilibrio importante. Se non altro perché pone un argine a qualsiasi deriva che apra ad eutanasia o suicidi assistiti di vario genere. La fine della vita non si può affidare a una legge, ma porre alcuni paletti e regole fondamentali era necessario. Resta fondamentale curare un aspetto della cura e dell'accompagnamento di malati: la relazione medico-paziente. Al di fuori di essa tutto rischia di diventare maledettamente complicato e arido, se non disumano. [Una sintesi della legge](#)

2 – L'ultimo bilancio per la Lombardia

Nei prossimi giorni il Consiglio regionale discuterà l'ultimo bilancio di previsione della X legislatura. Poche le novità, anche perché siamo ormai a fine legislatura, ma non manca qualche tentativo di porre rimedio alle promesse non mantenute finora. Si riparla, ad esempio, taglio del superticket, ma lo si condiziona a un accordo ancora da siglare con Roma. Nel frattempo, però, Maroni e i suoi ri-diranno che tagliano il superticket. La stessa storia dei 165 treni acquistati che arriveranno però, con calma, entro il 2035. Come PD presenteremo emendamenti attenti alle diverse zone della Lombardia per segnalare come in questi anni siano state spese molte parole, ma poco di concreto sia arrivato sui territori. Il centralismo regionale con Maroni è cresciuto e i territori si sono allontanati da Palazzo Lombardia. [Che cosa farà il PD](#)

3 – Che cosa pensano i lombardi

Una ricerca curata da Eupolis (l'istituto di ricerca della regione) ha indagato la percezione dei cittadini riguardo la Lombardia e le sue principali politiche. Ne è emerso un quadro positivo, ma non privo di timori per il futuro. I lombardi sono coscienti delle potenzialità della regione, ma sono convinti che si debba e possa fare molto di più. Dalla ricerca emerge un invito alla politica a scommettere con più coraggio sulle possibilità della regione: serve dar vita a una sorta di “Laboratorio Lombardia” per valorizzare quanto di buono (e spesso di ottimo) esiste e fa fatica ad emergere. In una regione che invecchia e fatica a innovare, la politica non può permettersi di temporeggiare. [I contenuti della ricerca](#)

4 – Prendi una villa ad Arcore

Abbandonata da anni, villa Borromeo d'Adda, nel cuore di Arcore e circondata da un parco di 27 ettari, sta per conoscere una nuova vita. Grazie a una scelta coraggiosa dell'amministrazione comunale, la villa verrà recuperata con un investimento di 18 milioni di euro, reso possibile da un accordo tra l'amministrazione pubblica e un'impresa privata, la Italiana Costruzioni, già protagonista del recupero di Villa Reale di Monza. La villa, con i suoi 5 piani e le 147 stanze, verrà riconsegnata alla città per iniziative e progetti pubblici. L'impresa garantirà la manutenzione per 20 anni e il comune verserà per questo un canone. Un bel progetto che indica una strada per valorizzare quello che è forse il patrimonio più grande di un territorio come la Brianza, la cultura e, in particolare, la rete delle ville di delizia con la loro storia. [La mia intervista con il sindaco di Arcore](#)

5 – Un Gabbiano che deve volare ancora

L'ex carcere mandamentale di Tirano da qualche mese è stato ribattezzato Ottavia, una delle città ideali di Italo Calvino. Con questo nome è diventato la sede di alcune delle attività di accoglienza della cooperativa “Il Gabbiano”, da oltre trent'anni sulla frontiera del disagio e della fragilità. Per questo progetto, “Il Gabbiano” ha dovuto sostenere un enorme sforzo economico che fatica a sostenere. Mi pare importante segnalare facendo appello a chi, magari, può e ritiene di dare una mano. [Le indicazioni per sostenere “Il Gabbiano”](#)

6 – Musica per Natale

Segnalo che il 23 dicembre alle 13, sul sagrato del Duomo di Milano si terrà l'11^a edizione di “In questa notte splendida”, un concerto corale per augurare alla città buon Natale diffondendo l'annuncio della nascita di Gesù. Partecipano cori di diverse scuole paritarie del milanese, ma l'idea è che a cantare siano tutti i partecipanti. L'ingresso è libero. [La locandina del concerto](#)